

## Cristiana Capotondi: «La prossima sfida? Una serie crime sul femminicidio»

Girata a Cervinara e a Cefalù, l'attrice romana parla del suo prossimo ruolo nella serie tv *Sei bellissima* di Andrea Molinari, di Hollywood, dell'amore per la commedia e per i film in costume. Inoltre ha da dire qualcosa sulla sua Roma ("I romani non hanno rispetto della città") e sul #MeToo

di G. S.

**C**ristiana Capotondi si aggira per Cervinara insieme al compagno, Andrea Prusti. L'occasione è il premio Medusa al miglior soggetto sfatto a Cervinara e Cefalù, festival dedicato ai corti che quest'anno ha aperto quattordici candidature. L'attrice è giunta insieme al regista Paolo Genovese e alle sceneggiatrici Nicola Gargiulietti (*La clamorosa storia degli Robos*). Acqua e sogni, capelli scuri e incisività da fata: si presenta davanti a un gruppo mistifico di giornalisti pronta di baffare per un'ora davanti al grande schermo del cinema Iolen dove sono presentati i cortometraggi in concorso. «I film brevi sono complessi da realizzare: è difficile raggiungere un equilibrio tra intesa e intensità», spiega la regista di due corti — Quasi tutti sono partiti da lì prima di fare il grande passo. Il classico che un giorno lo bacia anche l'attrice che ha interpretato in tv Silvia e Lucia Annibaldi. L'acconciatura sbucata in volto con l'ucciso nel sacco.

# IO

D O R M I S S I



Cristiana Capotondi, la vita è il film

**SCOPRI LA GALLERY**

Il suo altro argomento forte viene trattato nella fiction *Una Seta Avellino* di cui sarà protagonista: «interpretavo un'agente di polizia che si occupa di femminicidi – di più non può dire l'attore che anna il calore e vita del 2 maggio nati nel set della serie diretta da Andrea Molaioli (Stabatma – La serie) – sceglie spesso personaggi che stanno già fortissimo e che mi stanno a cuore». Il cuore dell'attore romane batte per la commedia e per i film in costruzione: «Mi piacerebbe vincere i premi di un personaggio brillante che mi rappresenta, ma ancora non l'ho trovato» - svela - «e sono appassionata di biografie storiche, nei passati sono vissute delle donne straordinarie come Caterina II di Russia, accusata di aver ucciso il marito, si dice, per amore della matrigna». Ma non sarebbe di Hollywood: «Non ho queste ambizioni – dichiara – preferisco la serena nel mio paese e magari anche alla cimetta degli Oscar come miglior film straniero».

# IO

D O N N A



Chiara Caselli e il compagno Andrea Pizzi a Corina (Altopiano)

# IO

D · O · W · N · A

Lui, romanesco al di fuori della sua città da qualche anno (a Milano, dove vive con il compagno Andrea Pizzi). Lì ha lasciato le sue città eterni che sono vissute un momento di grande difficoltà – dichiara – oggi è facile parlare male di Roma, è un peccato vederla così: i cittadini romani non ne fanno rispetto, se ne fregano e sono maleducati. Insopportabile: invece avrei più cura, noi siamo solo un granello di nascita, in un luogo che esiste da secoli». Cristina, acqua e sapone, tira fuori il suo aspetto più travestito. «Là ha da dire qualcosa anche sul movimento #MeToo: «Molti volte questo movimento, che ha molti meriti, ha avuto un approccio sbagliato verso certi casi, forse troppo aggressivo – è cominciata – in certi casi ha generato un effetto negativo. Un senso di catastrofe? Oggi negli Stati Uniti a molti donne il violento indebolisce, nei posti di lavoro, la minigonna e il rossetto».



Cristina Capponi e Laura Acciari nella nuova collezione

SPOLIJA LA GALLERY